



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI

Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 437 DEL 05/02/2015

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i., Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. del “Progetto Ristrutturazione urbanistica di un complesso industriale per la realizzazione di un edificio polifunzionale”, nel Comune di Città di Castello (PG). Soggetto Proponente: Sig. Antonio Gasperini in qualità di legale rappresentante della Società Scatolificio Gasperini Spa, con sede legale in Via G. di Vittorio 5/A, Comune di Città di Castello (PG).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;
Visto il Regolamento interno di questa Giunta;
Vista la direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata ed integrata con la direttiva 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997 e con la direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003;
Vista la direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13/12/2011;
Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i.;
Vista la Legge Regionale 16 febbraio 2010, n. 12;
Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 861/2011 e s.m.i.;
Vista l'istanza pervenuta in data 19/11/2014, acquisita agli atti regionali al prot. n. 0156272 del 26/11/2014, con la quale il Sig. Antonio Gasperini in qualità di Soggetto Proponente, ha presentato alla Regione Umbria, Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità

ambientale, richiesta di procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi delle sopracitate normative, relativamente al Progetto: *“Ristrutturazione urbanistica di un complesso industriale per la realizzazione di un edificio polifunzionale”*.

Atteso che l'intervento in progetto è sottoposto a Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., della L.R.12/2010 e della DGR 861/2011 e s.m.i., in quanto intervento compreso nella categoria progettuale di cui al *punto 7, lettera b)* dell'allegato IV alla parte seconda del sopra richiamato decreto.

Preso atto che, sulla base della dichiarazione del Responsabile del Servizio Urbanistica del Comune di Città di Castello (Rif.: prott. comunale n. 0028305 e n. 0028308 del 07/11/2014) le aree interessate dal progetto risultano compatibili con lo strumento urbanistico vigente e non ricadono neanche parzialmente all'interno delle aree di cui all'art. 10, comma 2, lett b) della L.R. n. 12/2010.

Vista la pubblicazione dell'Avviso al pubblico avvenuta sul Sito Web della Regione Umbra avvenuta in data 24/11/2014.

Visto l'attestato di conformità delle copie digitali rispetto alle copie cartacee.

Vista l'attestazione della veridicità dei contenuti dell'istanza e della documentazione ad essa allegata, sottoscritta dal Proponente.

Vista la documentazione e gli elaborati allegati all'istanza.

Considerato che a seguito della documentazione presentata e della verifica di conformità dell'istanza, il Servizio Valutazioni ambientali ha provveduto a comunicare al Proponente la procedibilità dell'istanza in data 12/12/2014 con nota PEC n. 0164585-2014.

Rilevato che nei 45 giorni utili, in merito al progetto in argomento, sono pervenute le seguenti osservazioni:

- Comune di Città di Castello, PEC n. 619 del 07/01/2015.

Tenuto conto che con nota PEC n. 0001644-2015 del 09/01/2015 il Servizio Valutazioni ambientali ha provveduto a convocare la Conferenza Istruttoria per il giorno 16/01/2015, richiedendo a tutti i soggetti invitati i pareri di competenza e contestualmente ha trasmesso le osservazioni pervenute ai fini di una loro compiuta valutazione.

Considerato che con la soprarichiamata nota prot. n. 0001644-2015 del 09/01/2015 il Servizio Valutazioni Ambientali ha espressamente specificato che, alla luce delle recenti normative nazionali e regionali in materia di semplificazione, i pareri e le valutazioni pervenuti oltre il settimo giorno lavorativo, successivo alla data della seduta della Conferenza Istruttoria, non sarebbero stati presi in considerazione nell'istruttoria del procedimento e nel successivo provvedimento finale di Verifica di Assoggettabilità a VIA.

Visti i pareri pervenuti nei termini stabiliti dalle vigenti disposizioni normative, come sopra richiamate, espressi da:

- Servizio Risorse idriche e rischio idraulico, in atti con nota PEC n. reg. 2776 del 13/01/2015 (classificato 1/1);
- ARPA Umbria, in atti con nota PEC n. reg. 6843 del 20/01/2015 (classificato 2/1);
- Servizio Urbanistica centri storici e espropriazioni in atti con nota PEC n. reg. 6843 del 20/01/2015 (classificato 3/1);
- Servizio Paesaggio Geografia e Territorio, in atti con nota PEC n. reg. 8512 del 23/01/2015 (classificato 4/1);
- Servizio Recupero ambientale, bonifica, educazione ambientale, in atti con nota Prot. n. 5720 del 19/01/2015 (classificato 5/1).

Tenuto conto del Verbale e degli esiti della Conferenza Istruttoria svoltasi in data 16/01/2015.

Atteso che dalle risultanze istruttorie del procedimento è emerso che il progetto in argomento non comporta impatti negativi e significativi sull'ambiente.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

**Il Dirigente
D E T E R M I N A**

1. Di disporre, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., della L.R. 12/2010 e della D.G.R. n. 861/2011 e smi, l'esclusione dal procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) del Progetto: "*Ristrutturazione urbanistica di un complesso industriale per la realizzazione di un edificio polifunzionale*", proposto dal Sig. Antonio Gasperini, in qualità di legale rappresentante della Società Scatolificio Gasperini Spa, con sede legale in Via G. di Vittorio 5/A, Comune di Città di Castello (PG), nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1.1 Relativamente alla gestione delle componenti ambientali, dovrà essere rispettata la specifica normativa di settore, con particolare attenzione alla presenza di ricettori coinvolti.
- 1.2 Gli impianti fognari per la raccolta delle acque nere, delle acque bianche e delle acque di dilavamento dei piazzali del nuovo insediamento, dovranno essere realizzati e gestiti nel rispetto della documentazione di progetto e delle prescrizioni riportate nel parere preventivo rilasciato da Umbra Acque con nota prot. n. 6481/MC/vr del 12.08.2014, in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato dell'ATI 1, allegato al Progetto preliminare. Tali prescrizioni dovranno essere, altresì rispettate ed applicate nelle successive fasi progettuali ed autorizzative. Dovranno inoltre essere rispettate tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di tutela delle acque ed in materia di rischio idraulico. In sede di approvazione definitiva del progetto, gli Enti preposti al rilascio di autorizzazioni/concessioni dovranno formulare le specifiche prescrizioni del caso.
- 1.3 Dovranno essere attuate misure di prevenzione dell'inquinamento volte a tutelare l'ambiente idrico, il suolo ed il sottosuolo.
- 1.4 Dovranno essere progettati e messi in atto, sia in fase di cantiere che di esercizio, adeguati interventi di regimazione delle acque meteoriche.
- 1.5 Dovranno essere individuate aree idonee per il rifornimento e la manutenzione dei mezzi di cantiere.
- 1.6 Dovranno essere stabilite e documentate le modalità di movimentazione e stoccaggio delle sostanze pericolose e la modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti.
- 1.7 I depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o di altre sostanze potenzialmente inquinanti dovranno essere localizzati in aree appositamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie.
- 1.8 Dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano determinare lo sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali cartellonistica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza; in ogni caso, la gestione di acque meteoriche di dilavamento eventualmente prodotte dovrà avvenire nel rispetto della vigente normativa di settore.
- 1.9 Gli eventuali rifiuti prodotti durante la fase di cantiere, anche a seguito di eventuali attività di manutenzione, dovranno essere gestiti nel rispetto delle norme vigenti, identificando i rifiuti pericolosi e non pericolosi attraverso gli specifici codici CER.

- In particolare per gli eventuali stoccaggi temporanei di rifiuti dovranno essere adottate le prescrizioni tecniche previste dal D.Lgs 152/06 e s.m.i..
- 1.10 Le operazioni di rimozione della copertura in cemento-amianto dovranno essere effettuate da ditte specializzate, nel rispetto della vigente normativa di settore.
 - 1.11 Il Proponente dovrà gestire, nel rispetto delle specifiche norme di settore, le terre e rocce da scavo prodotte.
 - 1.12 In fase di esercizio, dovrà essere predisposto un adeguato piano di gestione dei rifiuti, finalizzato a separare le varie frazioni dei rifiuti per flussi al fine di massimizzare il loro riutilizzo, riciclaggio e recupero. Relativamente alla gestione degli imballaggi e del rifiuto da imballaggio, si richiama il Proponente al rispetto delle disposizioni di cui al Titolo IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
 - 1.13 Relativamente alla componente atmosfera, ai fini del contenimento del trasporto eolico di polveri, si raccomanda al Proponente di mettere in atto, nella fase di cantiere, le seguenti misure di mitigazione:
 - a) bagnatura costante delle lastre in cemento-amianto durante la fase di rimozione della copertura; a riguardo tale operazione dovrà essere effettuata nel rispetto della Normativa di settore e del Piano di Lavoro che dovrà essere preventivamente presentato all'ASL territorialmente competente;
 - b) preventiva bagnatura delle superfici da demolire;
 - c) bagnatura degli inerti prodotti dalla fase di demolizione della struttura esistente durante le fasi di stoccaggio in cantiere e di carico per il successivo trasporto.
 - d) bagnatura periodica delle superfici di cantiere interessate dalla viabilità interna, in periodi particolarmente siccitosi e ogni qual volta si renda necessario;
 - e) bagnatura del terreno durante le fasi di scavo e di carico per l'eventuale trasporto del materiale di risulta;
 - f) limitazione della velocità dei veicoli;
 - g) pulizia degli pneumatici dei mezzi in uscita dal cantiere;
 - h) utilizzo di mezzi dotati di sistemi di copertura per il trasporto di materiale pulverulento;
 - i) definizione ed attuazione di procedure ed istruzioni operative documentate atte a prevenire e mitigare l'inquinamento atmosferico derivante dall'utilizzo di impianti, mezzi e macchine operatrici.
 - 1.14 Con riferimento alla componente rumore, si richiamano il rispetto dei disposti di cui agli Art. 13 e 14 del R.R. n.1 del 13/08/2004, in materia di contenimento e riduzione dell'inquinamento acustico in fase di cantiere. Dovranno essere poste in essere misure opportune per la riduzione delle emissioni rumorose e della produzione di vibrazioni, ricorrendo a macchinari e attrezzature rispondenti ai requisiti richiesti dalla normativa vigente.
 - 1.15 Per quel che riguarda la realizzazione di nuovi edifici, dovrà essere presentato al Comune di Città di Castello, il progetto acustico redatto nel rispetto dei requisiti stabiliti dal DPCM del 05/12/1997 e dal già citato R.R. n.1 del 13/08/2004.
 - 1.16 Dovranno essere rispettati i limiti assoluti e differenziali d'immissione acustica e, a tale proposito, anche in considerazione del possibile incremento dei transiti giornalieri conseguente alla realizzazione dell'edificio polifunzionale, si ravvisa la necessità che il Proponente effettui, in fase di esercizio, una verifica strumentale dei livelli di rumore prodotti. I risultati delle misurazioni effettuate dovranno essere conservati presso l'azienda a disposizione degli Enti di controllo. Qualora si riscontrassero superamenti dei valori limite interessati, determinati dall'attività svolta e/o indotta dal Proponente, sarà cura dello stesso mettere in atto ogni

misura di mitigazione atta a riportare i valori medesimi al di sotto dei limiti di accettabilità.

- 1.17 In materia di prevenzione dall'inquinamento luminoso e risparmio energetico, si richiama il rispetto della L.R. 28.02.2005, n. 20 e del relativo Regolamento di attuazione (R.R. n. 2 del 05.04.2007).
 - 1.18 Dovranno essere previste le dotazioni territoriali e funzionali minime di standards urbanistici, nel rispetto delle disposizioni regionali vigenti.
 - 1.19 Qualora le operazioni di scavo finalizzate alla realizzazione dell'intervento evidenziassero una potenziale contaminazione della matrice terreni, dovranno essere attivate le procedure previste dalla parte IV Titolo V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
 - 1.20 Dovrà essere prevista una elevata qualità architettonica e paesaggistica dell'insediamento e delle aree esterne, mantenendo e valorizzando le caratteristiche dell'ambito appartenente ad uno dei principali assi di accesso alla città.
 - 1.21 In fase di progettazione definitiva dovrà essere prevista una progettazione complessiva del verde che preveda il mantenimento quanto più possibile inalterato dell'area verde esistente e relative piantumazioni che fronteggiano via G. di Vittorio, fortemente connotanti anche il contesto limitrofo all'area d'intervento.
 - 1.22 Dovrà essere ricostituita lungo viale Morandi l'immagine di viale alberato, garantendo una consistente fascia di verde lungo detto viale della profondità di almeno 4 metri con l'utilizzo di essenze arboree ad alto fusto compatibili e coerenti con il contesto; nuove piantumazioni di essenze arboree ed arbustive dovranno essere previste anche all'interno dell'area a parcheggio, preferibilmente integrate con i percorsi pedonali di accesso al nuovo immobile.
 - 1.23 Le aree di stallo dei parcheggi dovranno essere pavimentate con blocchetti drenanti prevedendo l'inerbimento delle aree permeabili e idonee opere di irrigazione.
 - 1.24 Per l'edificio si invita ad adottare tecniche costruttive innovative e sostenibili dal punto di vista paesaggistico, architettonico e ambientale, come pareti o tetti verdi architettonicamente integrati con i pannelli per la produzione di energia rinnovabile.
 - 1.25 Il Proponente dovrà comunicare ad ARPA Umbria - Sezione Valutazione e Reporting Ambientale dell'U.O.T., la data di inizio lavori,.
- 2. Di stabilire** che sono fatte salve tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, in materia ambientale, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o intervento in progetto ai sensi delle normative vigenti.
- 3. Di disporre** che, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 13 della Legge regionale 16 febbraio 2010, n.12, A.R.P.A. Umbria è individuata quale "Autorità competente" allo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento di Verifica di assoggettabilità, al fine di accertarne il puntuale rispetto.
- 4. Di disporre che:**
- a) copia conforme della presente Determinazione, unitamente a copia dei pareri pervenuti nei termini stabiliti dalle vigenti disposizioni normative, venga notificata a:
 - Soggetto Proponente: Sig. Antonio Gasperini in qualità di legale rappresentante della Società Scatolificio Gasperini Spa, con sede legale in Via G. di Vittorio 5/A, Comune di Città di Castello (PG);
 - Comune di Città di Castello.

- b) copia conforme della presente Determinazione, unitamente a copia dei pareri pervenuti nei termini stabiliti dalle vigenti disposizioni normative, venga notificata ad A.R.P.A. Umbria, ai fini di quanto disposto al precedente punto 3. del determinato;
 - c) copia del presente provvedimento venga inviata a tutti i Soggetti invitati a partecipare al procedimento;
 - d) copia del presente provvedimento venga pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e sul sito web della Giunta regionale.
- 5. Di dare atto** che tutta la documentazione originale relativa al presente provvedimento, la quale per sua natura e consistenza non può essere allegata allo stesso, è depositata presso l'archivio regionale - Servizio archivistico e BUR.
- 6. Di dichiarare** che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 05/02/2015

L'Istruttore
- Carmen Fernandez
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 05/02/2015

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
- Fabrizio Piergiovanni
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Terni lì 05/02/2015

Il Dirigente Vicario
Sandro Posati
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.l.g.s. 7 marzo 2005, n.82, art. 21 comma 2